

14940000 399991 Siglato il patto tra Governo, 5 banche e le associazioni del settore

# Al turismo fondi per 1,6 miliardi

FABRIZIO D'ANDREA

**A**iutare il settore turistico ad uscire dalla crisi e farlo diventare uno dei perni principali del rilancio economico nazionale. La ricetta si chiama «**Italia e Turismo**», a prescrivere la il Presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi** con la **collaborazione del sistema bancario**. Dunque, **arrivano gli euro per il settore turistico italiano**. Si tratta di un **plafond da 1,6 miliardi di €**, soldi freschi per combattere la crisi internazionale e la concorrenza dei paesi stranieri, sempre più aggressiva e agguerrita. Il progetto ideato da Governo e **5 banche (Unicredit, Intesa/SanPaolo, Banca Popolare di Milano, Gruppo Banco Popolare e Banca Popolare di Sondrio)** è **destinato alle imprese ricettive del settore** (compresi agriturismi, campeggi e villaggi) che potranno rinnovarsi e riposizionarsi sul mercato turistico internazionale. Il finanziamento potrà variare dai 500 mila euro ai 2 milioni, la durata è estesa dai 6 mesi ai 20 anni con rate mensili

o semestrali. Il fine è **aiutare l'incoming italiano a scalare il vertice delle classifiche internazionali** e a riprendersi la leadership mondiale che aveva qualche anno fa. Il Presidente Berlusconi lo ha detto chiaramente: «Il comparto dovrà raddoppiare la sua incidenza sul Pil nazionale passando a fine legislatura dal 10 al 20%. Il nostro Paese ha un inestimabile patrimonio ambientale, storico e artistico-culturale. Bisogna quindi **puntare sull'asset turismo per sostenere lo sviluppo italiano**». «Italia e Turismo» è stato presentato a Palazzo Chigi proprio dal Premier affiancato dal neoministro al Turismo, **Michela Brambilla**, dai rappresentanti delle banche coinvolte e da tutte le rappresentanze associative della filiera (**Assoturismo, Federturismo/Confindustria e Confturismo**). Berlusconi ha parlato di evento epocale: «È un **progetto senza precedenti** - ha spiegato - per la sua specificità, per il livello di plafond raggiunto, per l'eccezionalità delle condizioni applicate, per il numero

di istituti bancari e sportelli coinvolti. Mettiamo a disposizione risorse ingenti a condizioni particolarmente vantaggiose». Ma la soddisfazione maggiore è stata quella espressa dalle associazioni di categoria, per **Claudio Albonetti** (presidente di Assoturismo/Confesercenti) «dopo il tanto atteso ripristino del Ministero, si avvia una nuova fase di collaborazione con le banche, importante per sostenere la crescita delle PMI». Anche **Daniel John Winteler** (Federturismo/Confindustria) è sulla stessa lunghezza d'onda: «È un fatto rilevante per i quasi 3 milioni di addetti (compreso l'indotto) del settore». «È un atto concreto – ha aggiunto **Bernabò Bocca**, presidente di Confturismo – che riporta fiducia nel settore, particolarmente per le PMI che oggi soffrono più di altre». La Brambilla, alla sua prima uscita

istituzionale come ministro, ha tenuto a sottolineare come i fondi a disposizione sono realmente e immediatamente esigibili. A questo proposito il neo ministro, a margine della presentazione del «Patto», ha voluto **tranquillizzare la Fiavet** (che riunisce gli agenti di viaggio) e, conversando con la presidente dell'Associazione, **Cinzia Renzi**, ha specificato che il plafond potrà presto riguardare anche le altre tipologie d'impresa turistica: soprattutto nell'ottica di riqualificazione professionale e di ricambio generazionale.

## Il progetto. Con il Governo Intesa, Unicredit Gruppo Banco Popolare, Popolare di Sondrio e Popolare di Milano



### BERLUSCONI E BRAMBILLA

Per il settore turistico non era mai stato realizzato nulla del genere. Si tratta di un progetto senza precedenti per la sua specificità, per il livello del plafond raggiunto, per l'eccezionalità delle condizioni applicate, per il numero di istituti bancari e sportelli coinvolti.